

ITALMOBILIARE

Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive
al 31 marzo 2021

11 maggio, 2021

ITALMOBILIARE
Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano – Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

PREMESSA

In coerenza con il quadro normativo di riferimento che ha recepito la direttiva comunitaria (direttiva Transparency) Italmobiliare diffonde un'informativa trimestrale focalizzata sulle informazioni rilevanti che permettano una rappresentazione sintetica del proprio business.

In particolare, le informazioni riguardano i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo (ricavi, risultati economici intermedi, posizione finanziaria netta e NAV) che sono espressi in forma quantitativa e coerente con le medesime informazioni già fornite in sede di Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Le informazioni finanziarie periodiche, unitamente a una sintesi dei principali eventi significativi avvenuti nel corso del trimestre e un commento sull'andamento delle principali società controllate e collegate del Gruppo Italmobiliare, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate sul sito di Gruppo con le tempistiche già indicate nel calendario finanziario di Gruppo.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL TRIMESTRE

Nel mese di gennaio 2021 è stata perfezionata l'operazione di cessione dei principali asset di Sirap in Italia, Polonia e Spagna al gruppo Faerch, società danese tra i leader nel settore del packaging alimentare, sulla base di un Enterprise Value di circa 162 milioni di euro.

A febbraio 2021 Sirap e Zeus Packaging - società irlandese attiva nella distribuzione di prodotti di packaging - hanno sottoscritto un accordo vincolante per la cessione del Gruppo Petruzalek e della controllata tedesca del Gruppo Sirap (Sirap GmbH), sulla base di un Enterprise Value di circa 12 milioni di euro. L'operazione, che era soggetta a usuali condizioni sospensive, è stata in seguito perfezionata nel mese di aprile.

La cessione dei principali asset di Sirap Group ha comportato il trattamento delle attività del gruppo Sirap in base al principio contabile IFRS5 con la rappresentazione delle voci di conto economico in un'unica, specifica linea ("risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali") sia per il periodo in esame che per il corrispondente periodo del 2020. La voce "Risultato delle attività operative destinate alla cessione, al netto degli effetti fiscali" include anche, in conformità al principio IFRS5, la plusvalenza derivante dalla cessione delle sopramenzionate attività al gruppo Faerch.

A marzo 2021 Italmobiliare, già investitore del fondo Clessidra Capital Partners 3, ha partecipato tra i co-investitori del fondo nell'operazione che ha visto l'acquisizione da parte del fondo Capital Partners 3 di Clessidra di una quota di maggioranza di Botter S.p.A., azienda veneta tra i maggiori esportatori di vino italiano nel mondo detenuta dalla famiglia Botter e da DeA Capital.

L'investimento di Italmobiliare, pari a 36 milioni di euro, ha l'obiettivo di supportare il progetto di Clessidra, che ha individuato Botter come cardine di un'iniziativa di consolidamento nel settore vinicolo, tramite una strategia di acquisizioni mirate, volte a promuovere la creazione di un leader italiano nel settore e con un crescente sviluppo in nuovi mercati.

NET ASSET VALUE

Al 31 marzo 2021 il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 1.871,1 milioni di euro, in aumento di 32,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (1.838,2 milioni di euro).

Le principali variazioni del NAV sono dovute all'aumento del Fair Value della partecipazione in HeidelbergCement Ag (+19,8 milioni di euro), delle altre partecipazioni quotate (+5,5 milioni di euro afferibili principalmente alla partecipazione nella finanziaria Fin.Priv. che detiene azioni Mediobanca) e dei fondi di private equity (+10,1 milioni di euro, di cui 3,1 per effetto cambi).

In merito alla composizione del portafoglio si registra un incremento della componente rappresentata dai fondi di Private Equity (+26,2 milioni di euro) principalmente per effetto di investimenti e di rivalutazioni del Fair Value del portafoglio di fondi. Inoltre, l'acquisizione della partecipazione in Botter attraverso il veicolo Bacco (nell'ambito dell'operazione di co-investimento con il fondo Clessidra Capital Partners 3 ha comportato un aumento del valore delle altre partecipazioni (+36 milioni di euro, corrispondente all'investimento nella newco che ha acquisito la partecipazione) a fronte di una riduzione equivalente della liquidità.

Al 31 marzo 2021 il NAV per azione Italmobiliare S.p.A., escluse le azioni proprie, ammonta a 44,3 euro con un incremento del 1,6% rispetto all'analogo valore del 31 dicembre 2020.

Il valore del NAV è stato determinato in coerenza con le linee guida comunicate al mercato e le specifiche procedure in essere, prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 31 marzo 2021 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate determinato da un esperto indipendente al 31 dicembre 2020 come riportato nella relazione finanziaria;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	31 mar 2021	31 mar 2020	Var. %	31 mar 2021	31 mar 2020	Var. %
Italmobiliare	18,8	23,5	(20,0)	8,8	(25,2)	n.s.
Portfolio companies						
Caffè Borbone	65,0	48,9	32,9	23,5	15,6	50,6
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	5,4	6,2	(12,8)	1,5	2,1	(28,2)
Sirap	16,8	17,9	(6,1)	(3,0)	0,3	n.s.
Italgen	8,3	7,1	16,9	3,4	2,3	47,8
Casa della Salute	5,6	3,4	64,7	0,8	(0,1)	n.s.
Capitelli	4,1	3,7	9,5	1,0	0,8	33,2
Callmewine	4,6	2,1	>100	0,1	0,2	(85,0)
Tecnica Group	101,4	82,7	22,6	12,0	3,0	>100
Autogas - AGN Energia	156,1	147,5	5,8	25,7	20,6	24,8
Iseo	37,4	30,4	23,0	5,9	1,8	>100
Totale portfolio companies	404,7	349,9	15,7	70,9	46,6	52,1

n.s. non significativo

Le informazioni contenute nella tabella si riferiscono ai bilanci delle singole società del Gruppo a prescindere alla data di acquisizione del controllo da parte di Italmobiliare. Per Sirap, dato 2020 pro-formato a parità di perimetro. Per Callmewine e Casa della Salute, dato 2020 basato su stime gestionali.

Nel complesso, il primo trimestre 2021 si chiude con risultati decisamente positivi per le portfolio companies, pur nel contesto ancora difficile legato alla pandemia in corso. Guardando all'aggregato pro-forma:

- I ricavi sono pari a 404,7 milioni di euro, in crescita del 16% rispetto al primo trimestre del 2020. Tutte le società chiudono con ricavi in crescita, con l'eccezione di Sirap, penalizzata solo dal calo dei ricavi infragruppo legata alla modifica del perimetro societario, e di Santa Maria Novella, che vede il proprio fatturato Retail rallentato dalle limitazioni legate alla pandemia;
- Il margine operativo lordo del trimestre si attesta a 70,9 milioni di euro, con un miglioramento complessivo di oltre il 50% rispetto allo stesso periodo del 2020. Tutte le società mostrano un risultato in crescita, con l'eccezione di Sirap, che sconta nel trimestre i costi legati alle operazioni di cessione degli asset ricordate in premessa, Santa Maria Novella, penalizzata dalle già citate difficoltà del business Retail, e Callmewine, in calo solo per fattori contingenti dettagliati nel seguito.

Guardando alle singole società, e rimandando alle sezioni relative per maggiori dettagli:

- Nel settore alimentare, sempre molto bene Caffè Borbone (ricavi +33% vs. primo trimestre 2020, margine operativo lordo +51%). Cresce anche Capitelli (ricavi +10%), pur rallentata dalle difficoltà del canale Ho.Re.Ca. dovute alla pandemia in corso;
- Nel settore energetico, in crescita sia Italgen (MOL +48%), che beneficia di una buona produzione e di un prezzo dell'energia in crescita, sia Autogas (MOL +25%), con volumi in lieve crescita e una buona marginalità unitaria;

-
- Nel settore industriale, il nuovo perimetro del Gruppo Sirap chiude il trimestre con MOL in crescita rispetto all'anno precedente, non considerando 3,6 milioni di costi legati alle operazioni di cessione degli asset. Buona partenza per Iseo, in decisa crescita rispetto a un primo trimestre 2020 influenzato dal primo lock-down (ricavi +23%, MOL più che triplicato) e tornata a livelli superiori al primo trimestre 2019 pre-Covid;
 - Tecnica Group inizia bene il 2021, con risultati economici in grande crescita rispetto al primo trimestre 2020 e superiori anche allo stesso periodo del 2019 e un solido portafoglio ordini che rappresenta un buon viatico per il resto dell'esercizio;
 - Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sconta a livello di fatturato e margine operativo lordo l'impatto del Covid sui negozi Retail in Europa e in Usa, che nel 2020 avevano influenzato solamente il mese di marzo;
 - Le società entrate in portafoglio alla fine del 2020 dimostrano entrambe nel trimestre il proprio potenziale di crescita. Nello specifico, Casa della Salute fa registrare ricavi in crescita del 65% rispetto al 2020, anche se la pandemia continua a rallentare alcuni servizi offerti (es. diagnostica per immagini). Callmewine ha più che raddoppiato il fatturato rispetto all'esercizio precedente ed è penalizzata a livello di margine operativo lordo solo dall'impatto di un furto avvenuto al magazzino della società, che ci si attende di recuperare nel corso del 2021 grazie all'assicurazione.

SINTESI SITUAZIONE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2021

(milioni di euro)	1° Trimestre 2021	1° Trimestre 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	115,6	86,7	33,4
Margine operativo lordo	39,0	(6,0)	n.s
<i>% sui ricavi</i>	<i>33,7</i>	<i>7,0</i>	
Risultato operativo	33,3	(9,7)	n.s
<i>% sui ricavi</i>	<i>28,8</i>	<i>11,2</i>	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Patrimonio netto totale	1.640,0	1.524,1
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	1.439,9	1.330,4

In un contesto caratterizzato da elevata criticità e incertezza, i ricavi e proventi consolidati del Gruppo Italmobiliare nel primo trimestre 2021 registrano un incremento di 28,9 milioni di euro (+33,4%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente grazie a Caffè Borbone (+16,1 milioni di euro) e alle società acquisite nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 (Santa Maria Novella, Casa della Salute e Callmewine). A parità di perimetro l'incremento è pari al 15,5%.

Si registra inoltre un miglioramento sia del margine operativo lordo (+45,0 milioni di euro) che del risultato operativo (+43,0 milioni di euro), per effetto principalmente del risultato di Italmobiliare (+34,0 milioni di euro, come dettagliato nel seguito) e di Caffè Borbone (+7,9 milioni di euro).

Come già precisato in precedenza il gruppo Sirap è stato ritrattato in base al principio contabile IFRS5 con la rappresentazione delle voci di conto economico in un'unica, specifica linea ("risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali") sia per il periodo in esame che per il corrispondente periodo del 2020. La voce "Risultato delle attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali", pari a 121,6 milioni di euro (0,9 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2020) include anche, in conformità al principio IFRS5, la plusvalenza derivante dalla cessione delle sopramenzionate attività al gruppo Faerch.

Il patrimonio netto consolidato, al 31 marzo 2021, ammonta a 1.640,0 milioni di euro, in aumento di 115,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 (1.524,1 milioni di euro).

La variazione complessiva è stata principalmente determinata:

- dalla variazione della riserva fair value su attività classificate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI) (+21,4 milioni di euro), determinata principalmente dall'incremento di valore delle azioni HeidelbergCement;
- dal risultato di periodo (+149,4 milioni di euro);
- dalla variazione dell'area di consolidamento (-57,5 milioni di euro).

Posizione finanziaria netta

	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
(milioni di euro)		
Posizione finanziaria netta	467,7	320,8

La posizione finanziaria netta consolidata, positiva per 467,7 milioni di euro, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2020 di 146,9 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento della posizione finanziaria netta di Caffè Borbone (+22,0 milioni di euro) e del gruppo Sirap (+166,5 milioni di euro) dovuta principalmente alla cessione al gruppo Faerch di alcune attività del gruppo, parzialmente compensata dal peggioramento della posizione finanziaria netta di Italmobiliare (-30,8 milioni di euro), la cui variazione è precisata nel paragrafo seguente.

Italmobiliare S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	18,8	23,5	(20,0)
Margine operativo lordo	8,8	(25,2)	n.s
<i>% sui ricavi</i>	<i>46,8</i>	<i>n.s.</i>	
Risultato operativo	8,6	(25,3)	n.s
<i>% sui ricavi</i>	<i>45,7</i>	<i>n.s.</i>	

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	356,4	387,2

I ricavi e proventi di Italmobiliare S.p.A. del primo trimestre dell'esercizio in corso sono condizionati, come ogni anno, dall'incasso dei dividendi che abitualmente vengono deliberati dalla maggior parte delle società partecipate nel secondo trimestre dell'anno.

In particolare, i ricavi del periodo, che ammontano a 18,8 milioni di euro, in riduzione di 4,7 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2020, sono stati principalmente determinati da:

- interessi attivi e proventi finanziari per 5,0 milioni di euro (17,6 milioni di euro nel primo trimestre 2020), relativi principalmente alla variazione positiva del delta cambi sui fondi per 3,2 milioni di euro;
- dividendi deliberati da società partecipate per 0,1 milioni di euro (0,6 nell'analogo periodo del 2020);
- plusvalenze e rivalutazioni per 13,5 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto realizzato nel primo trimestre 2020 pari a 5,1 milioni di euro, relativi principalmente alla rivalutazione dei fondi di private equity.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito, che ammontano a 10,0 milioni di euro (48,8 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2020), la variazione di 38,8 milioni di euro è attribuibile principalmente a minori svalutazioni di attività finanziarie in portafoglio (25,3 milioni di euro) che erano state particolarmente impattate ad inizio fase pandemica nel 2020 e a minori oneri per derivati (8,9 milioni di euro), nonché a minori oneri operativi (nel primo trimestre 2020 erano stati registrati oneri non ricorrenti per 5,7 milioni di euro, dovuti a erogazioni MBO e LTI riferiti al precedente triennio ed erogazioni liberali). I costi operativi ricorrenti della holding sono pari a 7,6 milioni di euro, in leggero aumento rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2020 (6,4 milioni di euro).

Il patrimonio netto a fine marzo, pari a 1.310,1 milioni di euro, ha evidenziato un incremento di 29,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione complessiva è stata principalmente determinata dalla variazione positiva della riserva OCI (+23,3 milioni di euro) e dal risultato positivo del primo trimestre.

Al 31 marzo 2021, Italmobiliare S.p.A. detiene n. 217.070 azioni proprie, pari allo 0,51% del capitale sociale.

Al 31 marzo 2021 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. risulta in diminuzione di 30,8 milioni di euro, passando da 387,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020 a 356,4 milioni di euro a fine marzo 2021, allocati per circa il 66% nel Fondo Vontobel con un profilo di rischio conservativo in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi si segnala l'investimento come co-investitore del fondo Clessidra Capital Partners 3 nell'acquisizione di Botter S.p.A. (-36 milioni di euro) e l'investimento in fondi di private equity (-15,6 milioni di euro), parzialmente compensati dalla vendita di azioni HeidelbergCement (+25,4 milioni).

Principali attività finanziarie di Italmobiliare S.p.A.

HeidelbergCement

Nel trimestre il titolo ha realizzato un rialzo del 26,5% a fronte dell'11,1% dell'indice di riferimento (Stoxx Europe 600 Construction&Material), sulla falsariga del rialzo assoluto, e relativo all'indice, avviatosi dai minimi del titolo nel marzo del 2020. L'apprezzamento delle quotazioni è stato sostenuto nel corso degli ultimi dodici mesi dalla solidità del fatturato rispetto ai concorrenti e da un aumento dei margini che hanno beneficiato del piano implementato in risposta agli impatti economici del Covid (aumento dell'efficienza, riduzione dei costi e del capex). Il focus sul cash flow, con la conseguente contrazione del leverage, e sull'ottimizzazione del portafoglio è stato posto al centro della strategia aziendale prospettata per i prossimi anni congiuntamente ai piani di trasformazione digitale dei processi e all'accelerazione del raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni nette. Tali fattori, in concomitanza con lo sconto relativo dei multipli rispetto ai concorrenti e con lo scenario macro di supporto dei titoli ciclici-value, si sono riflessi nella performance di questo inizio d'anno. Il rialzo dei prezzi è stato via via colto come opportunità per ridurre l'esposizione sul titolo e generare cassa a fronte dei nuovi investimenti effettuati. Sul contesto favorevole vi sono elementi di incertezza: l'eventuale impatto dell'aumento dei costi energetici e la dinamica della ripresa del ciclo economico.

Fondi di Private Equity

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano il fondo CCP3 e il fondo Restructuring di Clessidra, BDT Fund II e III, Isomer Capital I, Connect Ventures 3, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V e Lauxera. Nel corso del primo trimestre 2021 il valore dei fondi di Private Equity, che hanno segnato nel complesso una performance positiva con un aumento di fair value di 8,2 milioni di euro, si è complessivamente

incrementato di 26,3 milioni di euro, principalmente per effetto di investimenti (15,6 milioni di euro) e del delta cambio (3,2 milioni di euro) e della suddetta rivalutazione dei fondi a fronte di disinvestimenti (0,7 milioni di euro).

Caffè Borbone

(Partecipazione del 60%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	65,0	48,9	32,9
Margine operativo lordo	23,5	15,6	50,6
<i>% sui ricavi</i>	<i>36,2</i>	<i>31,9</i>	
Risultato operativo	21,2	13,3	59,4
<i>% sui ricavi</i>	<i>32,6</i>	<i>27,3</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	10,2	(11,8)

Caffè Borbone chiude il primo trimestre con ricavi a 65,0 milioni di euro, con una crescita del 32,9% rispetto all'esercizio precedente solo parzialmente riconducibile alla temporanea riduzione della capacità produttiva a marzo 2020 in seguito alle conseguenze del primo lockdown. A livello di canali, crescono sempre a tassi superiori alla media sia il canale online sia la GDO (Grande Distribuzione Organizzata), in cui Caffè Borbone cresce anche in termini di quota di mercato (nel trimestre, +67% per Caffè Borbone vs. +14% per il mercato del caffè monoporzionato, fonte Nielsen). A livello di prodotti, positiva la performance dell'aggregato delle capsule, che cresce del 47% rispetto al primo trimestre 2020.

Il margine operativo lordo si attesta a 23,5 milioni di euro, con un tasso di crescita superiore al 50% rispetto allo stesso periodo del 2020 (miglioramento pari a 7,9 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021 è positiva per 10,2 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel trimestre per 22,0 milioni di euro solo parzialmente riconducibile alla diminuzione del capitale circolante rispetto al 31 dicembre 2020.

Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella (SMN)

(Partecipazione del 80% attraverso la newco FT2 S.r.l.)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	5,4	6,2	(12,8)
Margine operativo lordo	1,5	2,1	(28,2)
<i>% sui ricavi</i>	27,8	33,3	
Risultato operativo	0,5	1,2	(55,2)
<i>% sui ricavi</i>	9,8	19,1	

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	10,9	10,1

Dati consolidati redatti secondo i principi contabili IFRS, inclusivi della partecipata San Carlo S.p.A.

I risultati del primo trimestre di Santa Maria Novella evidenziano ricavi pari a 5,4 milioni di euro, in contrazione del 13% rispetto al 2020, prevalentemente riconducibile alle vendite Retail in Europa e USA ed in particolare al negozio di Via della Scala di Firenze che continua a risentire della marcata contrazione dei flussi turistici internazionali verso l'Italia. Si conferma, invece, l'ottimo andamento del canale e-commerce (+74% vs primo trimestre 2020) sia in USA che in EMEA. Complessivamente si registrano buoni risultati anche del canale Wholesale rispetto all'anno precedente (+8% vs 1Q20), in particolare per EMEA e APAC.

Si registra un Margine Operativo Lordo pari a 1,5 milioni di euro, la cui contrazione del 28% è riconducibile prevalentemente ad un incremento relativo del Costo del Venduto per diverso mix canale vendita ed all'introduzione di un nuovo management team a supporto delle attività di sviluppo. Si evidenzia, inoltre, l'impatto positivo di 0,35 milioni di euro dovuti a post-closing adjustments.

La posizione finanziaria netta è pari a 10,9 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel trimestre per 0,8 milioni di euro.

Sirap

(Partecipazione del 100%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021*	31 marzo 2020*	Variazione %
Ricavi e proventi	16,8	17,9	(6,1)
Margine operativo lordo	(3,0)	0,3	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>(17,9)</i>	<i>1,4</i>	
Risultato operativo	(4,1)	(0,8)	>100
% sui ricavi	(24,4)	(4,5)	

*Dati proformati per omogeneità di perimetro

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	101,9	(64,6)

Come anticipato nella precedente relazione, nei primi mesi del 2021 il Gruppo Sirap ha visto modificare significativamente la propria struttura:

- Il 4 gennaio 2021 Sirap ha perfezionato la cessione a Faerch delle attività in Italia, Polonia e Spagna;
- A febbraio 2021 Sirap e Zeus Packaging hanno sottoscritto un accordo vincolante per la cessione del Gruppo Petruzalek e di Sirap GmbH, perfezionata il 30 aprile 2021.

I numeri in tabella rappresentano il nuovo perimetro del Gruppo Sirap, formato da Sirap France, Sirap UK e dall'italiana Sirap Gema, che svolge attività di coordinamento dopo la cessione del business italiano; anche i risultati economici del 2020 sono stati pro-formati con lo stesso perimetro per omogeneità di rappresentazione.

I ricavi del trimestre sono stati pari a 16,8 milioni di euro, in peggioramento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2020. Neutralizzando l'effetto del calo dei ricavi infragruppo per effetto del nuovo perimetro, i ricavi risultano costanti rispetto al 2020.

Nel trimestre il margine operativo lordo del Gruppo è negativo per 3,0 milioni di euro, inclusi costi per 3,6 milioni di euro legati principalmente alle operazioni di cessione degli asset ricordate in premessa; neutralizzandoli, margine operativo lordo positivo per 0,6 milioni di euro, in crescita di 0,3 milioni di euro rispetto al 2020 pro-forma nonostante i primi effetti dell'incremento del costo delle materie prime plastiche che ha contraddistinto l'inizio del 2021.

Per effetto delle operazioni straordinarie riportate in premessa e della relativa plusvalenza generata rispetto ai valori di libro degli asset ceduti, il trimestre si chiude con un risultato netto positivo per 131,3 milioni di euro, rispetto alla perdita di 0,8 milioni di euro registrata nello stesso periodo del 2020.

Al 31 marzo 2021, la posizione finanziaria netta consolidata è positiva per 101,9 milioni di euro, con il netto miglioramento rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 riconducibile al perfezionamento dell'operazione con Faerch.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Con riferimento alla vertenza che era in corso con la Commissione Europea, per la cui descrizione si rimanda a quanto ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni sulla gestione ed il cui procedimento era da ultimo pendente avanti la Corte di Giustizia UE (Causa C-694/19), si segnala che in data 15 aprile 2021 la Corte ha pronunciato sentenza di rigetto dell'impugnazione presentata dai ricorrenti contro la sentenza del Tribunale dell'Unione Europea che aveva confermato la sanzione irrogata dalla Commissione.

Il 30 aprile 2021 Sirap ha provveduto al pagamento alla Commissione Europea del saldo dovuto per la sanzione in oggetto; inoltre, la chiusura dell'iter comporterà la cancellazione della posta patrimoniale relativa al deposito effettuato a parziale copertura della sanzione comminata dalla Commissione Europea, inclusa negli attivi nella società e considerata come un credito nel calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo Sirap.

Complessivamente, il peggioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo Sirap legato alla sanzione sarà pari a 37,7 milioni di euro: si precisa che tale importo era prudenzialmente già ricompreso nel calcolo del Net Asset Value del Gruppo Italmobiliare.

Italgen

(Partecipazione del 100%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	8,3	7,1	16,9
Margine operativo lordo	3,4	2,3	47,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>41,0</i>	<i>32,6</i>	
Risultato operativo	2,4	1,3	84,6
<i>% sui ricavi</i>	<i>28,9</i>	<i>18,5</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	(8,7)	(10,2)

La produzione idroelettrica del primo trimestre è pari a 69,6 GWh, in crescita del 6% rispetto a un primo trimestre 2020 già caratterizzato da piovosità elevata; il risultato è stato raggiunto nonostante la principale centrale della società per capacità installata (Vaprio d'Adda) sia rimasta ferma per circa 2 settimane per manutenzione programmata. Il ricavo unitario si attesta a 58,6 €/MWh, in aumento del 31% rispetto a quanto registrato nei primi tre mesi del 2020 grazie al generale rialzo del prezzo di tutte le commodities, che ha coinvolto anche il prezzo dell'energia.

I ricavi sono pari a 8,3 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni di euro (+17%) rispetto allo scorso anno; considerando la riduzione dei ricavi passanti (delta pari a 0,2 milioni di euro, senza impatto sulla redditività dell'azienda), la crescita rispetto all'esercizio precedente è pari a 1,4 milioni di euro.

Il margine operativo lordo del primo trimestre 2021 si attesta a 3,4 milioni di euro, in crescita di 1,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2020, con l'incremento dei ricavi solo parzialmente compensato dall'aggravio di costi legato alla cessione di energia gratuita alle regioni e all'incremento dei canoni (+0,3 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgen al 31 marzo 2021 è negativa per 8,7 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva per 1,5 milioni di euro rispetto al dato di fine 2020.

Casa della Salute

(Partecipazione del 92,5%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	5,6	3,4	64,7
Margine operativo lordo	0,8	(0,1)	n.s
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,3</i>	<i>(2,9)</i>	
Risultato operativo	0,1	(0,6)	n.s
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,8</i>	<i>(17,6)</i>	

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	(20,7)	(16,5)

Il primo trimestre 2021 è stato un periodo decisamente positivo per Casa della Salute. Ai buoni risultati economici, meglio commentati nel seguito, si è aggiunta la soddisfazione di essere una delle prime strutture private a poter contribuire alla campagna vaccinale in corso. In particolare, il 29 marzo 2021 Casa della Salute ha inaugurato in collaborazione con la regione Liguria un centro vaccinale a Genova, allestito in tempi record e già in grado di erogare fino a 1.500 vaccini al giorno. L'iniziativa, che sarà trascurabile in termini di ritorno economico, rappresenta un contributo tangibile in un periodo così delicato per la salute della popolazione italiana e mondiale, e risalta le capacità organizzative del management della società.

Guardando ai risultati economici, il trimestre si chiude con ricavi a 5,6 milioni di euro, in decisa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+65%, per un incremento pari a 2,2 milioni di euro) nonostante il perdurare dell'impatto del Covid su alcune prestazioni mediche. In particolare, la diagnostica per immagini e i servizi odontoiatrici sono ancora rallentati dalla tendenza dei clienti a posticipare prestazioni mediche non indispensabili; questo fenomeno è solo parzialmente bilanciato dall'offerta di diagnostica (tamponi e test sierologici) legata al Covid. Bene invece prestazioni ambulatoriali, chirurgia e laboratorio analisi, che contribuiscono in maniera sostanziale al positivo sviluppo dei ricavi.

Il margine operativo lordo si attesta a 0,8 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al primo trimestre del 2020 e pari a circa l'80% del margine operativo lordo registrato nell'intero esercizio 2020, che come ricordato nella precedente relazione era stato appesantito da costi legati all'operazione di ingresso di Italmobiliare.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021 è negativa per 20,7 milioni di euro, in peggioramento di 4,2 milioni di euro rispetto al dato di fine 2020 principalmente per effetto degli investimenti legati alle aperture di nuove cliniche previste nel corso del 2021.

Capitelli

(Partecipazione del 80%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	4,1	3,7	9,5
Margine operativo lordo	1,0	0,8	33,2
<i>% sui ricavi</i>	<i>24,4</i>	<i>21,7</i>	
Risultato operativo	0,8	0,8	13,0
<i>% sui ricavi</i>	<i>19,5</i>	<i>20,6</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	4,1	3,7

Il primo trimestre 2021 di Capitelli registra ricavi pari a 4,1 milioni di euro, in crescita del 9,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento deve essere contestualizzato nella difficile situazione di mercato legata all'emergenza sanitaria in corso; se il canale Ho.re.ca. chiude infatti il trimestre in calo di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente, già penalizzato nelle ultime settimane di marzo 2020 dagli effetti del primo lock-down, la Grande Distribuzione Organizzata (nonostante il perdurare della diffidenza di alcuni clienti finali verso il banco taglio legata alla pandemia in corso) e il Normal Trade crescono a doppia cifra rispetto al 2020 e fanno ben sperare per lo sviluppo futuro dei ricavi della società.

Il margine operativo lordo del trimestre si attesta a 1,0 milione di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+33%, incremento pari a 0,2 milioni di euro) anche grazie al costo della materia prima, che nei primi mesi del 2021 si è mantenuto su livelli non elevati, seppur superiori a quanto registrato nel 2020.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021 è positiva per 4,1 milioni di euro, con una generazione di cassa nel trimestre pari a 0,4 milioni di euro.

Callmewine

(Partecipazione del 60%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	4,6	2,1	>100
Margine operativo lordo	0,1	0,2	(85,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,2</i>	<i>9,5</i>	
Risultato operativo	0,1	0,1	(80,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>2,2</i>	<i>4,8</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	4,2	4,8

Callmewine chiude il primo trimestre 2021 con ricavi a 4,6 milioni di euro, più che raddoppiando il fatturato registrato nell'esercizio precedente (+119%) e confermando un contesto di mercato molto positivo per i player e-commerce dedicati alla categoria del vino. Da segnalare nel trimestre la crescita dei ricavi all'estero, che seppur ancora marginali sul totale rappresentano una direttrice di sviluppo futuro per la società.

Il margine operativo lordo si attesta a 0,1 milioni di euro, con la lieve contrazione rispetto al primo trimestre 2020 riconducibile anche a un furto avvenuto nel magazzino della società a febbraio 2021, per un importo pari a circa 0,2 milioni di euro. Si segnala che la società è assicurata contro questa tipologia di evento, e si attende di recuperare l'intero importo nel corso del 2021.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021 è positiva per 4,2 milioni di euro, in calo di 0,6 milioni di euro per la crescita del capitale circolante dovuta sia alla stagionalità del business sia ad alcune motivazioni contingenti.

Tecnica Group

(Partecipazione del 40%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	101,4	82,7	22,6
Margine operativo lordo	12,0	3,0	>100
<i>% sui ricavi</i>	<i>11,8</i>	<i>3,7</i>	
Risultato operativo	7,2	(0,8)	n.s
<i>% sui ricavi</i>	<i>7,1</i>	<i>(1,0)</i>	

n.s non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	(165,3)	(171,1)

Nel difficile contesto legato all'impatto dell'emergenza sanitaria in corso, che ha comportato di fatto l'annullamento della stagione invernale 2020/21 in Europa, il Gruppo Tecnica inizia l'esercizio 2021 con un trimestre positivo, seppur influenzato nei valori assoluti dalla stagionalità del business.

In particolare, il fatturato del primo trimestre è pari a 101,4 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto all'esercizio precedente e del 10% rispetto allo stesso periodo del 2019; anche il portafoglio ordini per l'intero 2021 è solido, e pur nell'incertezza legata al Covid fa attualmente prevedere per l'esercizio una chiusura in crescita a doppia cifra rispetto al 2020. Guardando ai singoli brand, in Europa i brand invernali soffrono inevitabilmente a livello di ordini le difficoltà di sell-out dei principali canali commerciali dovute alla mancata stagione invernale, ma risultano invece in crescita in USA e Canada; Lowa chiude il trimestre in crescita (ricavi +18% vs. 2020) e con un buon portafoglio ordini per il resto dell'anno. In grande crescita Rollerblade, che consolida il momentum positivo registrato nel 2020, e Moon Boot, che nel 2021 si aspetta di cominciare a capitalizzare il percorso avviato di rivitalizzazione del brand.

Il margine operativo lordo è pari a 12,0 milioni di euro, in crescita di 9,0 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente. La già commentata crescita del fatturato si è infatti sommata a un buon contenimento dei costi fissi, solo parzialmente compensati da una riduzione del margine industriale legato al diverso mix dei brand nella composizione dei ricavi.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021 è negativa per -165,3 milioni di euro, con una generazione di cassa nel trimestre pari a 5,8 milioni di euro inferiore a quanto registrato nel primo trimestre del 2020 per la dinamica del circolante legato alla stagione invernale 2020/21 e per un peggioramento nell'incasso dei crediti commerciali, che verrà attentamente monitorato nel corso dell'esercizio.

Autogas – AGN Energia

(Partecipazione del 30%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	156,1	147,5	5,8
Margine operativo lordo	25,7	20,6	24,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>16,5</i>	<i>14,0</i>	
Risultato operativo	19,3	15,1	27,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>12,4</i>	<i>13,5</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	(109,1)	(124,7)

Risultati economici 2020 leggermente rettificati rispetto a quanto pubblicato nel primo trimestre 2020 per garantire piena comparabilità rispetto all'esercizio 2021.

Nel primo trimestre il Gruppo Autogas ha registrato un fatturato pari a 156,1 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Guardando ai singoli business, i volumi Retail di GPL sono in crescita dell'1% rispetto al primo trimestre 2020; bene la marginalità unitaria, con l'aumento del costo della materia prima più che compensato dalle operazioni di copertura sul costo di acquisto del GPL messe in atto dalla società per la stagione invernale 2020/21. I ricavi dei nuovi business (energia elettrica, gas naturale ed efficientamento energetico) sono invece in crescita del 3% rispetto al primo trimestre 2020; margine unitario sempre in crescita (+28% per energia elettrica, +18% per il gas naturale) grazie alla nuova strategia della società. Nel complesso, primo margine in crescita di quasi 4,7 milioni di euro.

Il margine operativo lordo si attesta a 25,7 milioni di euro, evidenziando un miglioramento di 5,1 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente (+25%) grazie al già citato incremento del primo margine e a sinergie sui costi fissi per 0,4 milioni di euro.

Al 31 marzo 2021 la posizione finanziaria netta è negativa per 109,1 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel trimestre per 15,6 milioni di euro ben superiore a quanto registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente per il buon andamento del business e una maggiore attenzione ai crediti commerciali.

Iseo

(Partecipazione del 39,39%)

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 marzo 2020	Variazione %
Ricavi e proventi	37,4	30,4	23,0
Margine operativo lordo	5,9	1,8	>100
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,8</i>	<i>6,1</i>	
Risultato operativo	4,2	0,1	>100
<i>% sui ricavi</i>	<i>11,2</i>	<i>0,5</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2021	31 dicembre 2020
Posizione finanziaria netta	(22,0)	(19,7)

Dopo le difficoltà registrate nei primi mesi del 2020 per la pandemia, nel primo trimestre 2021 Iseo conferma il proprio trend di ripresa, già evidenziato nella precedente relazione trimestrale commentando i positivi risultati del secondo semestre 2020.

In particolare, il primo trimestre 2021 si chiude con ricavi pari a 37,4 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto all'esercizio precedente, che aveva scontato anche la chiusura degli impianti italiani e francesi durante il lock-down di marzo 2020, e del 5% superiore rispetto al 2019. Guardando ai singoli business, i prodotti meccanici crescono del 18% rispetto al 2020; molto bene il business elettronico, con ricavi in crescita di oltre il 70% anche grazie all'avvio di alcuni grandi progetti.

Il margine operativo lordo del periodo è pari a 5,9 milioni di euro, con una crescita di 4,1 milioni di euro rispetto al primo trimestre del 2020 legata all'incremento del fatturato e di conseguenza del margine industriale, con costi fissi sostanzialmente costanti.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2021 è negativa per 22,0 milioni di euro, con un peggioramento di 2,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 riconducibile all'impatto sul capitale circolante della normale stagionalità del business.

Altre Società

Sono ricomprese come “Altre Società” del Gruppo Italmobiliare il gruppo Clessidra (Società di Gestione del Risparmio autorizzata e vigilata da Banca d'Italia), alcune società proprietarie di immobili e terreni, società di servizi e finanziarie che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo e un istituto di credito con sede nel Principato di Monaco.

Clessidra SGR S.p.A.

Nel corso del primo trimestre 2021 Clessidra SGR S.p.A. ha continuato l'attività di gestione delle partecipazioni nel portafoglio dei Fondi gestiti.

In particolare, relativamente ai Fondi di Private Equity gestiti ha proseguito l'attività di supporto alla crescita di valore delle società in portafoglio e la ricerca di nuove opportunità di investimento, mentre sul Fondo CRF ha proseguito l'attività di gestione e il monitoraggio delle posizioni in portafoglio.

In relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19, la SGR ha costantemente monitorato l'andamento del current trading e del circolante/liquidità delle società in portafoglio dei Fondi di Private Equity e parallelamente l'andamento delle posizioni in portafoglio del Fondo CRF, al fine di stimare l'impatto negativo dell'emergenza sulle società in portafoglio e di implementare eventuali azioni a sostegno del business delle stesse.

Relativamente al risultato della SGR, nel primo trimestre 2021 i ricavi, rappresentati essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra, sono pari a 3,2 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 marzo 2020). Le spese amministrative del periodo ammontano a 4 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 marzo 2020) e sono rappresentate principalmente dal costo del personale, costi di consulenza e di gestione.

Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 1 milione di euro (2,9 milioni di euro al 31 marzo 2020), il risultato netto è pari a 0,1 milione di euro (0,8 milioni di euro nel primo trimestre 2021).

Ad aprile, inoltre, è stato finalizzato un progetto di riorganizzazione di Clessidra, che ha consentito la creazione del nuovo Gruppo Finanziario Clessidra.

Nell'ottica strategica di una crescita parallela ed autonoma della business unit private equity e della business unit “credito”, Clessidra ha, infatti, positivamente valutato l'opportunità di razionalizzare la propria struttura prevedendo la separazione delle linee di business del Private Equity e dei Crediti, attraverso la divisione dei gestori in base alla tipologia di asset under management, e la creazione di una “piattaforma di investimento” nella forma di un gruppo finanziario di SGR coordinato da una holding di settore (“Clessidra Holding S.p.A.”).

La separazione delle due linee di business è avvenuta mediante la realizzazione di un'operazione di scissione dell'attuale SGR, che continuerà a svolgere le proprie attività connesse alla gestione e di investimento dei fondi di private equity (“Clessidra Private Equity SGR”), e contestuale istituzione di una nuova società di gestione del risparmio con focus nel settore del credito (“Clessidra Capital Credit SGR”), beneficiaria della scissione.

Le due diverse realtà societarie risultanti dall'operazione di riorganizzazione, insieme a Clessidra Factoring S.p.A., società acquisita a fine 2020, saranno detenute al 100% da Clessidra Holding, capogruppo del Gruppo Finanziario Clessidra, società soggetta alla disciplina prudenziale e di vigilanza consolidata di riferimento.

Vertenze legali e fiscali

Ad eccezione di quanto già indicato nel paragrafo relativo a Sirap le vertenze legali commentate nella relazione finanziaria annuale non hanno subito significativi sviluppi.

In data 18 marzo 2021 la Società ha ricevuto da parte della Direzione Provinciale di Milano un avviso di accertamento in materia di CFC relativo all'annualità 2015. L'unico rilievo presente riguarda la qualificazione come "*CFC black list*" della Società Credit Mobilier de Monaco, così come già verificatosi per le precedenti annualità. Il reddito imponibile accertato ammonta a circa 0,4 milioni di euro soggetto a tassazione separata nella misura del 27,5%. È intenzione della Società presentare ricorso innanzi alla CTP di Milano.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il ciclo economico mondiale ha chiuso il primo trimestre dell'anno con una crescita del Pil reale attestata tra il 3,5%-4% su base annua (stima). È il terzo trimestre della fase di ripresa, a partire dall'estate del 2020. A fronte di un settore manifatturiero in significativo rialzo, il settore dei servizi è tuttavia decelerato, gravando in particolare sui Paesi più esposti alla logistica e al turismo come l'Eurozona (stima del Pil primo trimestre al -1,8% su base annua). In concomitanza con la progressiva rimozione delle misure di distanziamento sociale, è prevedibile una accelerazione della crescita nei prossimi mesi, sostenuta dalla domanda dei beni di consumo e degli investimenti, alimentata dai provvedimenti ultra-espansivi delle politiche fiscali e monetarie, e dall'eccesso di risparmio privato accumulato. Le stime complessive per il 2021 sono in rialzo, su una media del 6%, con l'Eurozona intorno al 5%. Fattori congiunturali (basso livello delle scorte) e fattori di medio-lungo periodo (energie rinnovabili, versatilità delle catene del valore) sospingono al rialzo il prezzo delle materie prime. Su tale scenario permane tuttavia il rischio di un aumento dell'inflazione rispetto alle attese, connesso sia all'aumento del prezzo delle materie prime sia allo sfasamento tra aumento della domanda e i "colli di bottiglia" dell'offerta (ciclo delle scorte e occupazione). Infine, un'evoluzione inattesa della pandemia avrebbe ripercussioni sulla sequenza temporale e sulla dinamica della riapertura delle attività economiche.

In un contesto che nonostante la ripresa economica in corso permane quindi caratterizzato da incertezza, Italmobiliare rimane focalizzata sul fornire supporto alle portfolio companies affinché possano cogliere a pieno le opportunità offerte sia dall'articolato di iniziative di stimolo all'economia attivate dalle istituzioni che da emergenti trend economici, tecnologici e di consumo sui quali l'esperienza pandemica ha impresso forti accelerazioni.

In tutte le società del Gruppo prosegue l'implementazione di misure atte a garantire efficienza operativa, flessibilità finanziaria ed efficace presidio dei rischi, mentre vengono al contempo esplorate innovative soluzioni di marketing, ottimizzata la transizione verso un pervasivo utilizzo di canali commerciali digitali ed è in corso una costante opera di attrazione di talenti e di rafforzamento dei management team attraverso competenze qualificate. In questo quadro si inseriscono pienamente anche i piani di sviluppo delle società di più recente ingresso nel portafoglio di Italmobiliare quali Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Casa della Salute e Callmewine. Nell'ambito degli investimenti condotti attraverso la partecipazione a fondi di investimento alternativi è stata raggiunta un'ampia diversificazione grazie ad un portafoglio che fornisce accesso strategico a geografie chiave, in particolare in Europa e USA, e a diverse asset class, dal Private Equity al Venture & Growth Capital. In particolare, pieno supporto viene garantito al processo di riorganizzazione e diversificazione di Clessidra, che

come illustrato in precedenza sta consolidando il proprio ruolo di piattaforma *multiasset e multibusiness* in grado di intercettare le diverse esigenze degli investitori interessati al mercato italiano e al contempo rispondere alle necessità finanziarie di un tessuto imprenditoriale dinamico ancorché fortemente provato da più di un anno di pandemia attraverso strumenti dedicati di Private Equity, Private Debt e Factoring.

Milano, 11 maggio 2021

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato
(Carlo Pesenti)